

Signor Presidente
Signori Sindaco e Municipali
Colleghe e colleghi
Gentile Signore e Signori,

La messa in sicurezza di uno stabile che accoglie le scuole elementari del Comune di Biasca non si può nemmeno pensare di metterla in dubbio, né tantomeno bisognerebbe tergiversare in discussioni.

Ma questo messaggio, come evidenziato dall'esaustivo rapporto della Commissione Opere pubbliche, era incompleto e mancava decisamente di notizie che lo avrebbero posizionato nel contesto di opere importanti che il Comune vuole edificare in futuro e in una pianificazione che a tutt'oggi sembrerebbe non esistere.

Dopo un primo imbarazzo e il disagio, ho cercato di capire i motivi di questo modo di agire poco trasparente, e con delle tempistiche che fanno riflettere.

Con il messaggio Municipale del 28 ottobre 2008 il Municipio citava ** chi 60 anni fa (adesso sono quasi 70) ha concretizzato l'edificio delle scuole comunali biaschesi non solo ci ha lasciato un tassello fondamentale ma ha anche realizzato un investimento economicamente decisamente azzeccato** Sempre lo stesso messaggio municipale diceva che la perizia redatta, da uno specialista riconosciuto ** ha attribuito alla maggior parte dei locali un gradi di pericolo medio"*. Si prevedeva di progettare nel 2009 e di intervenire con gli interventi antiincendio nell'estate 2010. Il messaggio è stato accolto dal CC all'unanimità.

Nel dicembre 2013 l'allora capo dicastero, rispondendo ad un'interpellanza di Elio Rè che chiedeva lumi sulla ristrutturazione della Bosciorina, concludeva il suo intervento indicando la volontà del Municipio di *procedere alla messa in sicurezza nel 2014*.

Poi il Municipio prima, e la maggioranza del Consiglio Comunale poi, avevano liquidato, dopo un attento e approfondita analisi, ad inizio 2015, la Mozione del PLR per un polo educativo.

La Mozione chiedeva di studiare la possibilità di creare un polo educativo in località Quinta, con l'insediamento della nuova sede delle scuole elementari, oltre ad esaminare in concomitanza con la questione ristrutturazione palazzo Bosciorina/ edificazione nuove scuole elementari e materne in Quinta, anche la definizione dell'ubicazione della casa di riposto per persone anziane, in modo da affrontare le due progettazioni e le due pianificazioni assieme.

La conclusione del rapporto di maggioranza, che si esprimeva contro la mozione PLR diceva che ** è ormai giunto il momento di finalmente presentare un progetto che ci permetterà, in tempi ragionevoli, di dotare il nostro comune di quelle infrastrutture scolastiche più che necessarie, comprensive di tutti quegli accorgimenti e servizi che le renderanno accoglienti, funzionali e rispettose in termini di sicurezza di tutti i dispositivi di*

legge edilizia. I nostri bambini lo meritano e aspettano ormai da troppo tempo *. fine della citazione.

Ad aprile 2016 abbiamo letto sul Volantino PPD spedito a tutti i fuochi che* *il progetto per la ristrutturazione e l'ampliamento della Bosciorina è pronto, ma è bloccata dalla Mozione PLR* *. Sullo stesso volantino la nostra mozione è stata citata come *fantasiosa e come un ennesimo studio*.

Dal rapporto sul MM numero 10, e ora sono al 2017, apprendiamo che il Municipio afferma che la nuova scuola non diverrà realtà prima di 5-7 anni, mentre a scadenze regolari, dal 2008 in avanti, il Consiglio Comunale era stato tranquillizzato sull'imminente inizio dei lavori.

Inoltre il medesimo specialista riconosciuto del 2008, ha aggiornato lo studio sulla polizia del fuoco nel gennaio 2017, con i risultati che facilmente si possono immaginare, proprio perché dalla precedente perizia del 2008 non si era per niente intervenuti.

Il caso ha voluto che le disposizioni cantonali e federali in tema di polizia del fuoco hanno allentato un po' la morsa sui proprietari immobiliari e la perizia ha quindi evidenziato una leggera diminuzione del grado di pericolo, ricordo, senza intervenire dal 2008

Purtroppo, dopo tanto parlare e scrivere, sulle scuole apprendiamo ora che siamo ancora al punto di partenza.

Anzi, parte degli argomenti che il PLR aveva portato tramite la Mozione per un Polo Educativo vengono ora utilizzati come base di partenza per organizzare una pianificazione e uno studio sul concetto per la scuola futura. Dicevamo anche che bisognava coordinarci con il concordato Harmos e l'insegnamento per competenze, situazione che va senz'altro considerata in qualsiasi nuova pianificazione.

Il voler finalmente studiare la questione dell'evoluzione delle necessità degli allievi e procedere alla pianificazione di dove vogliamo e possiamo fare che cosa (Scuole e Casa Anziani) non può che renderci felici, anche se il tutto poteva e doveva essere affrontato almeno tre anni or sono.

Purtroppo la sicurezza della struttura è rimasta, secondo i tecnici, di un grado di pericolo medio, dal 2008 a oggi. Non sono un tecnico, ma sono convinto che i nostri alunni, che da più di 70 anni frequentano la scuola elementare, e io sono stato uno di quelli, come mia figlia 30 anni dopo, e praticamente tutti voi presenti in questa sala, non siano stati esposti a particolari rischi, e anzi hanno potuto beneficiare di una struttura che ancora oggi gli permette di trascorrere una parte importante della propria vita in un ambiente ideale, supportati da un corpo insegnante attento e competente.

Con la speranza di non dover più ritornare su questa storia di parole, ma poter contare in futuro sui fatti, perché, come già citato prima ... *i nostri giovani se lo meritano....* porto l'adesione del PLR al MM numero 10 con le modifiche al decreto proposte dalla commissione delle opere pubbliche.